La Nuova di Venezia e Mestre - 10.03.2018

LA "FESTA" DELLA DONNA

Aborto, banchetti inaccettabili dentro l'ospedale dell'Angelo

Per l'8 Marzo che non è una festa, ben 12 associazioni, riunite in Venezia Laica, hanno deciso di divulgare nel territorio con le loro volontarie e volontari un volantino.

Succede che proprio il giovedì di tutte le settimane, all'ospedale di Mestre, giorno di interruzioni di gravidanza, in base alla legge 194, è stato dato ampio risalto con una vetrina in entrata ad una associazione del movimento per la vita che è presente con persone e volantini per dissuadere dall'aborto (e dalla legge 194 della Repubblica Italiana).

> Nessuna delle nostre associazioni è contro la vita, ma tutte sono in favore dell'autodeterminazione della donna che vuole, e sceglie, sulla propria pelle

Questo è inconcepibile! L'autodeterminazione delle donne, e una legge, vengono messe in discussione proprio in una struttura sanitaria pubblica che ha dato la possibilità al movimento per la vita di "importunare" le donne, pensate in che stato di fragilità, proprio "quel" giorno. Donne che hanno già effettuato il loro percorso decisionale con i consultori e il personale medico e psicologico incontrato precedentemente. Donne che hanno voluto, in piena libertà, decidere.

Quella vetrina e i volontari, il giovedì, sono proprio un fatto grave. Gravissimo.

Vogliamo chiarire che nessuna delle nostre associazioni è contro la vita, ma tutte sono sicuramente in favore dell'autodeterminazione della donna che vuole, e sceglie, sulla propria pelle se affrontare oppure no una gravidanza.

Nessuna demagogia deve essere spesa, ancora, sulla pelle delle donne!

Noi abbiamo deciso di non volere strattonare le donne in ospedale per allontanarle da quella vetrina anche se, a ben vedere, è più crudele di quello che appare, e abbiamo deciso di volantinare fuori dell'ospedale tutto il nostro sdegno.

E lo facciamo, simbolicamente nei giorni seguenti perché per la donna non è ancora festa.

Per l'Uaar, ch e fa parte del Comitato VeneziaLaica

Cathia Vigato
Venezia